



Relazione finale della docente:

Materia: Storia CLASSE 5^ sez. AE

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curriculare ed agli obiettivi iniziali

1.1) OBIETTIVI FORMATIVI:

- promuovere la consapevolezza dell'importanza della memoria storica ai fini di una corretta interpretazione del presente
- promuovere la consapevolezza dell'intrinseca problematicità del sapere storico
- promuovere la consapevolezza dell'inesauribile complessità del fenomeno storico
- promuovere la crescita culturale e la formazione alla cittadinanza

1.2) OBIETTIVI DIDATTICI:

- conoscere il lessico e il linguaggio specifico della disciplina
- conoscere la Storia Contemporanea nella sua globalità, dalla seconda metà dell'Ottocento alla prima metà del Novecento
- saper comprendere la complessità dei fatti storici, individuando le cause e gli effetti degli eventi studiati
- saper comprendere e analizzare le fonti storiche, primarie e secondarie
- saper utilizzare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative peculiari della disciplina
- saper esporre gli argomenti affrontati nel loro sviluppo storico, senza trascurare il loro inquadramento geo-politico e i collegamenti necessari a dare una visione esaustiva dell'evento in questione

- saper applicare ai fatti storici l'analisi e la sintesi
- sapersi orientare sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politico-giuridici e alle strutture economiche
- guardare alla storia come ad una dimensione significativa per comprendere le radici del presente
- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- saper riconoscere la storia come *trait d'union* tra i vari contesti disciplinari
- esercitare il diritto-dovere di Cittadinanza partecipe e responsabile

2. CONTENUTI: vanno descritti i contenuti disciplinari acquisiti dagli alunni (non solo gli argomenti svolti, ma anche e soprattutto quelli appresi) con le seguenti specifiche:

2.1) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA:

Tenuto conto delle Indicazioni Nazionali per i Licei e della specificità del Liceo delle Scienze Umane (opzione Economico-Sociale), il cui percorso è indirizzato soprattutto allo studio delle discipline umanistiche, con riguardo alle competenze in ambito giuridico, economico e sociale, si è data la preferenza a tematiche imprescindibili per cogliere questo aspetto.

Tra i risultati di apprendimento previsti alla fine della quinta liceo c'è la comprensione dei nodi fondamentali dello sviluppo storico dell'età contemporanea, con una particolare attenzione ai nessi esistenti tra i fenomeni storici e l'identità culturale delle diverse civiltà. Gli argomenti svolti sono stati scelti anche tenendo conto di queste priorità.

Le varie tematiche proposte sono state affrontate seguendo un criterio cronologico. Non si sono trascurate, di necessità, le esigenze del gruppo-classe, che hanno portato l'insegnante a decidere, di volta in volta, il livello di approfondimento della questione.

2.2) CRITERI DI SCELTA DEI TEMI TRATTATI:

Si rimanda al punto 2.1.

La scelta dei temi trattati è stata effettuata a partire dal documento "Saperi e competenze irrinunciabili", prodotto dal Dipartimento di Filosofia e Storia e poi approvato dal Collegio dei Docenti.

2.3) ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI:

Per il dettaglio si veda *infra*, punto 2.5, *Contenuti disciplinari e tempi di svolgimento*.

2.4) ARGOMENTI SU CUI È POSSIBILE UNA TRATTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA (O.M. 55/2024, art. 22, comma 5):

- Nazione, nazionalismo e razzismo tra Otto e Novecento
- Liberalismo e democrazia tra Otto e Novecento

- Massa, cittadinanza e cultura
- Estensione del suffragio e diritto di voto alle donne
- L'età dell'incertezza: le contraddizioni della *Belle Époque*
- La guerra totale come guerra di massa
- Principio di autodeterminazione e “spazio vitale”
- Stermini di massa e genocidi nel Novecento
- Totalitarismo e totalitarismi; totalitarismi e propaganda
- Resistenza

2.5) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

esposti per unità didattiche/moduli/percorsi formativi/approfondimenti

Unità didattiche/Moduli/Percorsi formativi/Approfondimenti ¹	mesi/ore
MODULO 0: Industrializzazione, sviluppo del capitale e della finanza, movimenti operai nel secolo dell'Ottocento <ul style="list-style-type: none"> – Prima e seconda rivoluzione industriale – Seconda industrializzazione e nuovo capitalismo – Gli effetti dell'industrializzazione – Il movimento operaio: socialismo, comunismo e anarchismo. Le Internazionali socialiste; i partiti socialisti. Socialismo riformista e socialismo rivoluzionario – Il “cattolicesimo sociale”: la <i>Rerum novarum</i> e la sua importanza Approfondimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Lettura e analisi di un brano di C. DICKENS tratto dall'opera <i>Tempi difficili</i> (1854), Milano, Garzanti, 1988, sulla realtà di <i>Coketown</i> e sulla condizione inquietante della città industriale • Lettura e analisi di un passo tratto dall'opera di F. ENGELS, <i>La situazione della classe operaia in Inghilterra</i> (1845), Roma, Editori Riuniti, 1972, sulla critica all'urbanizzazione di massa tipica della società industriale e sull'alienazione del proletariato 	settembre (5 ore)
MODULO 1: L'Europa nella seconda metà dell'Ottocento <ul style="list-style-type: none"> – La Francia del Secondo Impero – La nascita della Duplice Monarchia austro-ungarica – L'ascesa della Prussia e la fondazione del Secondo <i>Reich</i> – La Terza Repubblica francese dall'esperienza della Comune parigina agli scandali di fine secolo: l'<i>affaire Dreyfus</i> e la sua importanza per la storia dell'antisemitismo europeo – Il Regno Unito nell'epoca vittoriana – L'evoluzione della Russia nella seconda metà del secolo e l'opposizione allo zarismo 	ottobre- novembre (7 ore)
MODULO 2: L'età dell'imperialismo <ul style="list-style-type: none"> – Che cos'è l'imperialismo? – La discussione sulle radici dell'imperialismo: J.A. Hobson, Lenin e J.A. Schumpeter 	novembre (3 ore)

¹ Inserire anche gli eventuali **contributi al Curricolo di Educazione Civica**, inseriti nel Prospetto di Ed. Civica della classe, approvato nei C.d.C. di novembre ed allegato, aggiornato con i contributi effettivamente realizzati, al Documento del 15 maggio.

<ul style="list-style-type: none"> – Imperialismo, nazionalismo e razzismo – La spartizione dell'Africa nel sistema bismarckiano delle alleanze – L'impresa coloniale italiana sotto il governo della Sinistra: dalla Triplice Alleanza alla sconfitta di Adua <p>Approfondimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Lettura e analisi della poesia di J.R. KIPLING, <i>Il fardello dell'uomo bianco</i> (1899), Milano, Mursia, 1987, sulla generosa “missione civilizzatrice” dei colonizzatori bianchi nei confronti delle popolazioni sottomesse, ingrato e ostili nei confronti dei benefattori 	
<p>MODULO 3: Destra e Sinistra storiche</p> <ul style="list-style-type: none"> – I caratteri principali dei due schieramenti – I problemi dell'Italia postunitaria e le soluzioni avanzate dalla Destra – “Questione romana” e “questione meridionale” – La “dittatura parlamentare” di Depretis e le riforme proposte dalla Sinistra – L'età crispina e la svolta in senso autoritario del governo 	<p>novembre (3 ore)</p>
<p>MODULO 4: Lo scenario mondiale nella <i>Belle Époque</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – La <i>Belle Époque</i>: definizione storiografica e caratteri fondamentali di un'epoca – I nuovi nazionalismi: nazionalismo, razzismo e darwinismo sociale – Tensioni in Europa e nel mondo durante la <i>Belle Époque</i> – L'asse austro-tedesco – Il fronte antitedesco: Regno Unito, Francia e Russia tra la fine dell'Ottocento e la Prima Guerra Mondiale 	<p>dicembre (2 ore)</p>
<p>MODULO 5: L'Italia giolittiana</p> <ul style="list-style-type: none"> – L'età giolittiana e la svolta del liberalismo progressista – Socialisti, cattolici e nazionalisti nell'epoca giolittiana – Le tre “questioni” dell'Italia giolittiana: sociale, cattolica e meridionale – La guerra di Libia e la crisi del giolittismo – Da Giolitti a Salandra 	<p>dicembre (2 ore)</p>
<p>MODULO 6: La Grande Guerra e il primo dopoguerra</p> <ul style="list-style-type: none"> – Guerra “totale” e sue conseguenze sociali ed economiche – Dalla “guerra di movimento” alla “guerra di posizione”. I fronti principali e la vita nelle trincee – La guerra sul fronte caucasico e il genocidio degli Armeni – L'Italia dalla dichiarazione di neutralità all'intervento in guerra – Il 1917: la svolta – Il fronte italiano; il significato e l'importanza della disfatta di Caporetto – I “quattordici punti” del presidente americano Wilson – L'evoluzione del conflitto e la vittoria dell'Intesa – I trattati di pace e la Società delle Nazioni – La “vittoria mutilata” dell'Italia e la vicenda di Fiume <p>Approfondimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Analisi di immagini relative alla Grande Guerra</u>. Segue l'elenco delle didascalie: <ul style="list-style-type: none"> – 1. Le donne nella Prima Guerra Mondiale (1915) – 2. I proiettili prodotti a Terni nel '15-'18 – 3. Battaglia della Somme, trincea (1916) 	<p>gennaio-febbraio (7 ore)</p>

<ul style="list-style-type: none"> – 4. Le maschere antigas, applicate anche agli animali – 5. Le prime maschere antigas (1915) – 6. La Guerra Bianca sul fronte italo-austriaco (1916) – 7. L'intervento in guerra come mezzo di rigenerazione dell'Italia (1915) – 8. L'irredentista Cesare Battisti esposto al pubblico ludibrio (1916) 	
<p>MODULO 7: La Rivoluzione bolscevica</p> <ul style="list-style-type: none"> – Gli antefatti politici della rivoluzione: populismo e marxismo, menscevichi e bolscevichi – La Russia e la prima guerra mondiale – Il 1917: dalla rivoluzione di febbraio alla rivoluzione di ottobre – "Comunismo di guerra" e guerra civile – Il consolidamento del regime bolscevico e lo sviluppo del comunismo in Europa: il <i>Komintern</i> e la nascita dei partiti comunisti – La N.E.P. e la nascita dell'U.R.S.S. <p>Approfondimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • V.I. LENIN, <i>Le "Tesi di aprile"</i>, in ID., <i>Sui compiti del proletariato nella rivoluzione attuale</i>, in ID., <i>Opere complete</i>, vol. XXIV (Aprile-Giugno 1917), Roma, Editori Riuniti, 1966, pagg. 11-14 	<p>febbraio-marzo (4 ore)</p>
<p>MODULO 8: La Germania della Repubblica di Weimar</p> <ul style="list-style-type: none"> – La Repubblica di Weimar tra estrema destra ed estrema sinistra – La Lega di Spartaco e l'insurrezione di Berlino – Stresemann e il piano Dawes; il Patto di Locarno – Nascita ed ascesa del nazismo. Nazismo, razzismo e antisemitismo – La crisi del '29 e il crollo della Repubblica di Weimar <p>Approfondimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • A. HITLER, <i>Programma del Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori (NSDAP)</i>, artt. 1-6, in E. ANCHIERI, <i>Antologia storico-diplomatica. Raccolta ordinata di documenti diplomatici, politici, memorialistici, di trattati e convenzioni dal 1815 al 1940</i>, Varese, Istituto per gli studi di politica internazionale, 1941, pagg. 384-387 	<p>aprile (2 ore)</p>
<p>MODULO 9: L'Italia postbellica e l'avvento del fascismo</p> <ul style="list-style-type: none"> – L'insoddisfazione dopo il trattato di Saint-Germain e l'occupazione di Fiume: il mito della "vittoria mutilata" – Il "biennio rosso" – La nascita del Partito Popolare, del P. Comunista e del P. Fascista – Genesi e sviluppo del fascismo in Italia: dalla crisi dello Stato liberale alla dittatura fascista – Dalla fase "legalitaria" del fascismo alle "leggi fascistissime" – Lo Stato fascista nella seconda metà degli anni Venti – I Patti Lateranensi e l'evoluzione dei rapporti tra Stato e Chiesa in Italia <p>Approfondimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Politica di massa e partiti di massa</u>: visione di un video di RaiStoria (della serie: <i>1919-1922. Cento anni dopo</i>) sul primo dopoguerra in Italia e sulla mobilitazione sociale di quegli anni, caratterizzati dall'emergere di nuovi movimenti e partiti di massa. Il video è reperibile al link: https://www.raiplay.it/video/2019/11/1919-1922-cento-anni-dopo-politica-di-massa-e-partiti-di-massa-8afcea85-13e6-46ad-b358-7a35837df481.html 	<p>marzo-aprile (6 ore)</p>

<ul style="list-style-type: none"> • <u>Fascismo e propaganda. I discorsi di Mussolini:</u> <ul style="list-style-type: none"> – B. MUSSOLINI, <i>Discorso alla Camera del 16 novembre 1922 (Discorso del bivacco)</i>, Atti Parlamentari, sed. CLXXXVIII, pagg. 8390-8394 – B. MUSSOLINI, <i>Discorso alla Camera del 03 gennaio 1925</i>, in E. SANTARELLI (a cura di), <i>Scritti politici di Benito Mussolini</i>, Milano, Feltrinelli, 1979, pagg. 232-237 	
<p>MODULO 10: Il periodo tra le due guerre e i totalitarismi</p> <ul style="list-style-type: none"> – La categoria di totalitarismo – Il sistema totalitario staliniano – La costruzione dello Stato totalitario fascista – La Germania del Terzo Reich <p>Approfondimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Fascismo e propaganda. Immagini dell'epoca fascista.</u> Segue l'elenco delle didascalie: <ul style="list-style-type: none"> – 1. Patti Lateranensi (11/02/1929): Mussolini sottoscrive l'accordo – 2. Battaglia del grano: concorso nazionale bandito nel 1928 (anno VI dell'Era Fascista) – 3. Il Duce all'Agro Pontino (09/07/1934) – 4. Palazzo Braschi, Roma: campagna per le elezioni politiche del 1934 – 5. Manifesto di propaganda per l'autarchia italiana (metà anni '30) – 6. Caffè surrogato Caffèol, manifesto pubblicitario (1927) – 7. Giornata della fede (18/12/1935) <p>ED. CIVICA (3 ore): I totalitarismi e il crollo dello Stato liberale</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'U.R.S.S. e la dittatura del "socialismo reale" • La fascistizzazione dello Stato nell'Italia del Ventennio • La Germania nazista e l'"allineamento" delle istituzioni al regime 	<p>maggio (3 ore di Ed. Civica)</p>
<p>MODULO 11: La seconda Guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il prologo del secondo conflitto mondiale: la guerra di Spagna (cenni) – Le radici della guerra: la 'revisione' del trattato di Versailles e la politica dell'<i>appeasement</i> – L'aggressiva politica estera nazista e la strategia hitleriana delle alleanze – Lo scoppio e l'evoluzione della guerra attraverso i suoi momenti principali – La persecuzione e lo sterminio degli ebrei – La controffensiva alleata – La caduta del fascismo e le tappe della Resistenza in Italia 	<p>dopo il 15/05 (4 ore)</p>
<p>MODULO 12: Il contesto storico-politico della Riforma Basaglia <u>(prima parte del "Progetto Basaglia", realizzato in collaborazione con Scienze Umane)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Miracolo economico e contestazione: l'Italia degli anni Sessanta e Settanta – I "Trenta Gloriosi" – Politiche statali e <i>Welfare State</i> tra gli anni Sessanta e gli anni Settanta – I nuovi attori sociali: le donne, gli operai, i giovani/gli studenti – Il Sessantotto e gli "anni di piombo" – Gli anni Settanta: un'epoca di crisi? – Basaglia tra crisi e progresso 	<p>febbraio-marzo (2 ore- ED. CIVICA)</p>

Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico	64 (50 lezioni; 14 verifiche orali e scritte, correzioni, recuperi)
---	--

I contenuti dettagliati sono nel documento *Programma svolto*.

3. METODOLOGIA

3.1) METODO DI INSEGNAMENTO:

Il metodo di insegnamento è improntato su un rapporto di rispetto e fiducia reciproca, che, se non si sviluppa naturalmente, viene ricercato dalla docente attraverso un confronto continuo con gli studenti.

Viene inoltre data importanza alla “narrazione” come pratica educativa necessaria a veicolare significati, che permettano agli alunni di consolidare o trovare il senso del “fare cultura” insieme, anche in rapporto alla costruzione della loro identità personale.

3.2) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA:

Le modalità di svolgimento della consueta attività didattica sono, in sintesi, le seguenti:

- ⇒ lezione frontale dialogata: l'insegnante introduce l'argomento, lo contestualizza e ne spiega i concetti-chiave; allo stesso tempo, però, rivolge domande critiche agli alunni e accoglie i loro eventuali dubbi o curiosità. Il discorso della docente è spesso affiancato da schemi, mappe, cartine che permettano agli studenti di seguire il ragionamento senza troppe difficoltà;
- ⇒ lettura e commento analitico, quando possibile, di fonti storiche e storiografiche pertinenti all'argomento affrontato;
- ⇒ discussione su concetti e questioni complesse.

Strumenti:

- ⇒ libro di testo: G. CODOVINI, *Le conseguenze della storia. Conoscere il passato per comprendere e affrontare le sfide del presente*, Firenze, D'Anna, 2016, voll. 2 (*Dall'Ancien Régime alla fine dell'Ottocento*) e 3 (*Dalla Belle Époque alle sfide del mondo contemporaneo*)
- ⇒ Power Point con sintesi degli argomenti ed immagini/schemi/cartine pertinenti
- ⇒ scansione di materiali integrativi, se necessario
- ⇒ risorse informatiche (fonti documentali, video, documentari, link per approfondire, ecc.)

3.3) ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE:

I recuperi delle carenze degli alunni sono stati svolti in orario curricolare, tramite spiegazioni mirate (lo studente può manifestare in ogni momento l'esigenza di chiarimenti o approfondimenti e l'insegnante è a disposizione per fornirli, consapevole che questo tipo di richieste arricchisca la comprensione di tutti) e verifiche, scritte e/o orali, programmate di comune accordo con la docente.

3.4) STRUMENTI E SPAZI:

Aula di classe, LIM, schemi e mappe, cartine, manuale in uso, materiali integrativi.

4. LA VALUTAZIONE

4.1) STRUMENTI DI VERIFICA:

Per quanto concerne le modalità di verifica, si possono suddividere come segue:

- verifiche orali: realizzate tramite interrogazioni/colloqui con i singoli studenti;
- verifiche scritte: generalmente costituite di domande aperte, trattandosi di prove sostitutive delle verifiche orali. Le domande somministrate sono volte allo sviluppo delle competenze disciplinari, più che alla mera riproposizione dei contenuti disciplinari. I concetti o le fonti testuali da analizzare sono stati scelti anche allo scopo di stimolare una riflessione originale su un determinato argomento.

4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per i criteri di valutazione si rimanda ai *Criteri di misurazione degli apprendimenti disciplinari* presenti nel PTOF (Allegato C).

La valutazione finale non terrà conto soltanto dei risultati emersi dai contributi orali e scritti (valutazioni sommative), ma del livello di partecipazione alle lezioni, degli interventi spontanei degli studenti, delle loro domande di chiarimento e di approfondimento, del coinvolgimento nelle questioni dibattute in aula, dell'assiduità nello studio quotidiano e nello svolgimento del lavoro domestico (valutazioni formative).

Verona, 6 maggio 2024

La docente
Francesca Lazzarin